D.D.S. n° 383 **del** 05.3.2026
COD. DIP. CL 1796

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2
"CONCESSIONI IDRICHE"
***

RIDUZIONE ACCERTAMENTO N. 383 DEL 09/05/2019 DELLE SOMME IN ENTRATA

sul Capitolo 2602 Capo 16

***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTI il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42";

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.";

VISTO l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;

VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto

Legislativo 22/06/1991 n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

VISTA la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);

VISTO l'Atto di indirizzo prot. n°10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;

VISTE le deliberazioni n. 16 e n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente che adottano, rispettivamente, le Direttive dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia "per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia - Attuazione art. 4 comma 1 della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2/2019" e "per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura DDG n°1587 del 27/05/2020 con il quale sono state approvate le Norme tecniche Agronomiche di produzione integrata 2020 di cui al Disciplinare Regionale Produzione integrata 2020 Allegato A;

VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n. 10552 del 23/03/2022 avente ad oggetto "Fabbisogno idrico – Prime direttive propedeutiche all'applicazione della "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia" di cui alla Deliberazione C.I.P. n.17 del 02.12.2020";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche";

VISTO il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione

di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 per tutte le attività inerenti alla materia del rilascio delle concessioni idriche e di tutti gli atti conseguenziali;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 2215 del 22/12/2025 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori tre mesi dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026;

VISTA la nota prot. n. 551 del 09/01/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alla nota prot. n. 24933 del 04/07/2025;

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 della Giunta regionale, recante "Legge regionale 05/01/2026, n. 2 Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1505 del 22/10/2025 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso" per l'anno 2026;

VISTO il DDS n. 345 del 16/04/2019 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale è stato concesso alla ditta Mililli Rocco (nato a Niscemi il 05/04/1923) di derivare complessivi mc 19.678 annui corrispondenti a moduli 0,0062 pari a l/sec 0,62 di acqua dal pozzo sito in località Rigiulfo, fg. 190, part. 122, del comune di Mazzarino per il periodo compreso tra gennaio e dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTO l'accertamento pluriennale n. 383 del 09/05/2019 a valere sul D.D.S. n. 345 del 16/04/2019, che accerta in entrata sul Capitolo 2602, Capo 16, l'introito complessivo di € 527,67 a far data dall'es. fin. 2019 e fino all'es. fin. 2059, per € 12,87 annui;

VISTO il D.D.S. n. 1997 del 09/12/2025 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale la ditta Mililli Rocco (nato a Niscemi il 25/06/1986) subentra nella concessione rilasciata con il citato Decreto n. 345 del 16/04/2019 alla ditta Mililli Rocco (nato a Niscemi il 05/04/1923);

TENUTO CONTO che il citato DDS n. 1997 del 09/12/2025 non ha previsto la contestuale riduzione contabile dell'accertamento n. 383 del 09/05/2019 a valere sul D.D.S. n. 345 del 16/04/2019, sul capitolo 2602, Capo 16 - dell'importo annuo di € 12,87, determinato in relazione al canone demaniale dell'anno 2019, incrementato al Tasso di Inflazione Programmata (T.I.P.) 2025 ad € 14,38 dall'es. fin. 2025 e fino all'es. fin. 2059, per complessivi € 503,30;

RITENUTO pertanto di dovere procedere alla riduzione contabile dell'accertamento n. 383 del 09/05/2019 sul capitolo 2602, Capo 16, a far data dall'esercizio finanziario 2025 e fino all'esercizio finanziario 2059, dell'importo annuo di € 14,38, determinato in relazione al

canone demaniale dell'anno 2025, per complessivi € 503,30;

Per quanto sopra espresso;

D E C R E T A

Art. 1 Per i motivi sopra esposti – a seguito dell'emissione del DDS. n. 1997 del 09/12/2025 di subentro da parte della ditta Mililli Rocco (nato a Niscemi il 25/06/1986) nella concessione rilasciata in favore della ditta ditta Mililli Rocco (nato a Niscemi il 05/04/1923) con Decreto n. 345 del 16/04/2019 – è ridotto l'accertamento n. 383 del 09/05/2019 sul capitolo 2602, Capo 16 a valere sul D.D.S. n. 345 del 16/04/2019, a far data dall'esercizio finanziario 2025 e fino all'esercizio finanziario 2059, dell'importo annuo di € 14,38 (*euro quattordici/38*), determinato in relazione al canone demaniale dell'anno 2025, per complessivi € 503,30 (*euro cinquecentotre/30*).

Art. 2 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9**.**

Art. 3 Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9 ed acquisterà efficacia solo a seguito della registrazione da parte della stessa.

L'Istruttore Direttivo
(per.ind. Eleonora Terranova)

ELEONORA
TERRANOVA
REGIONE
SICILIANA
05.03.2026
12:24:11
GMT+01:00

Il Funzionario Direttivo
(dott.ssa Giovanna Maggio)

GIOVANNA
MAGGIO
REGIONE
SICILIANA
FUNZIONARIO
DIRETTIVO
05.03.2026
12:22:47
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Francesca Spedale)

DIRIGENTE
FRANCESCA
SPEDALE
REGIONE
SICILIANA
05.03.2026
12:26:47
GMT+01:00

D.D.S. n° 1997 **del** 09.12.2025
COD. DIP. CL 1796

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2
"CONCESSIONI IDRICHE"

***

Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775

Concessione per la derivazione di l/s 0,62 di acqua dal pozzo trivellato sito in localita' Rigiulfo del comune di Mazzarino, in catasto nella part. 122 del Foglio 190, da prelevare da 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo. Ditta Mililli Rocco – Decreto di subentro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTI il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42";

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.";

VISTO l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;

VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

VISTA la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);

VISTO l'Atto di indirizzo prot. n°10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;

VISTE le deliberazioni n. 16 e n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente che adottano, rispettivamente, le Direttive dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia "per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia - Attuazione art. 4 comma 1 della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2/2019" e "per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura DDG n°1587 del 27/05/2020 con il quale sono state approvate le Norme tecniche Agronomiche di produzione integrata 2020 di cui al Disciplinare Regionale Produzione integrata 2020 Allegato A;

VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n. 10552 del 23/03/2022 avente ad oggetto "*Fabbisogno idrico – Prime direttive propedeutiche all'applicazione della "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia" di cui alla Deliberazione C.I.P. n.17 del 02.12.2020";*

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1873 del 18/11/2024 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso" per l'anno 2025;

VISTO il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l'incarico

dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche";

VISTA la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 per tutte le attività inerenti alla materia del rilascio delle concessioni idriche e di tutti gli atti conseguenziali;

VISTA la Legge Regionale 09 gennaio 2025, n. 1 "*Legge di stabilità regionale 2025-2027"*;

VISTA la Legge Regionale 09 gennaio 2025, n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027"*;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 della Giunta regionale, recante "Legge regionale 09/01/2025, n. 2 Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1505 del 22/10/2025 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso" per l'anno 2026;

VISTO visto il D.D.S. n 345 del 16/04/2019 con il quale è stato concesso alla ditta Mililli Rocco (nato a Niscemi il 05/04/1923) di derivare complessivi mc 19.678 annui corrispondenti a moduli 0,0062 pari a l/sec 0,62 di acqua dal pozzo sito in località Rigiulfo, fg. 190, part. 122, del comune di Mazzarino per il periodo compreso tra gennaio e dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTO visto l'atto di compravendita del 16/01/2024, registrato il 22/01/2024 al Rep. n. 2642, il quale attesta che il Sig. Mililli Rocco (nato a Niscemi il 25/06/1986) è divenuto proprietario del fondo in argomento;

VISTA l'istanza del 18/06/2024, introitata al protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta il 21/06/2024 al prot n 79213, con la quale la ditta Mililli Rocco ha chiesto la voltura della concessione di cui al D.D.S. n 345 del 16/04/2019, essendo divenuto proprietario del fondo così come rappresentato al precedente visto;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria integrativa, trasmessa con nota prot. 133859 del 04/11/2024, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta esprime il parere che si possa concedere, alla ditta richiedente, la voltura al Decreto di concessione - D.D.S. n 345 del 16/04/2019 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la nota prot. n. 31918 del 26/08/2025, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ritenendo di potersi rilasciare alla Ditta istante la voltura nella concessione rilasciata dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con D.D.S. n 345 del 16/04/2019, per la derivazione di complessivi metri cubi 19.678 annui, corrispondenti a moduli 0,0062 e ad una portata media di l/s 0,62 di acqua, da prelevare dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per l'irrigazione di ha 04.18.20 di terreni di proprietà della ditta, attivati a ortaggi a pieno campo a rotazione e carciofeto;

VISTO il disciplinare repertorio n. 6144 del 07/06/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285;

VISTO il disciplinare integrativo repertorio n. A/C. 20/2025 del 23/10/2025, trasmesso con nota prot. 121449 del 24/10/2025, con il quale la ditta richiedente il subentro si impegna a rispettare gli obblighi e le condizioni esplicitate nel disciplinare sopracitato;

CONSIDERATO che la portata emunta è coerente con la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia", di cui alla delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17 del 02/12/2020;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura in data 25/11/2024, nota di inserimento presso la B.D.N.A. prot. PR_CLUTG_In-

gresso_0072044_20251111 del Sig. Mililli Rocco il rilascio della "informativa antimafia", ai sensi dell'art. 91 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota prot. PR_CLUTG_Ingresso_0072044_20251111 con la quale la Prefettura di Caltanissetta ha comunicato che a carico della ditta Mililli Rocco alla data del 25/11/2025 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente emergere elementi attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, il subentro nella concessione rilasciata con il decreto n. 345 del 16/04/2019, prima citato;

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, al Sig. Mililli Rocco (C.F.: MLLRCC86H25F899M), nato a Niscemi il 25/06/1986 e residente a Niscemi in via Vienna n. 2, la voltura nella concessione rilasciata con D.D.S. n 345 del 16/04/2019.

È concesso di continuare a derivare complessivi mc 19.678 corrispondenti a mod. 0,0062 pari ad una portata media continuativa di l/s 0,62 di acqua, da prelevare nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, dal pozzo sito in località Rigiulfo in corrispondenza della part. 122 del Fg. 190 del comune di Mazzarino, per irrigare Ha 04.18.20 di terreni attivati a ortaggi a pieno campo e carciofeto.

Art. 2 La concessione è accordata fino al 15/04/2059, scadenza fissata dal D.D.S. n 345 del 16/04/2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 6144 di repertorio del 07/06/2016, al disciplinare integrativo Rep. A/C 20/2025 del 23/10/2025 e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 14,38 (*euro quattordici/38*) e per l'anno 2026 in € 14,60 (euro quattordici/60). Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi al 2026, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno comportare prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione,

fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Art. 4 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 5 Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2025, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati € 14,38 (*euro quattordici/38*).

Art. 6 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2026 e fino all'esercizio finanziario 2059, l'importo annuo di € 14,60 (*euro quattordici/60*) per complessivi € 496,40 (€ quattrocentonovantasei*/40*) determinato in relazione al canone vigente per l'anno 2026.

Art. 7 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 8 Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della L. R. 15 aprile 2021 n. 9.

Art. 9 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Genio Civile di Caltanissetta" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 10 Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito della registrazione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Art. 11 La presente concessione è risolta immediatamente e automaticamente in caso di sopravvenute informazioni interdittive prefettizie ex art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159.

Art. 12 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (*centoventi*) giorni dalla stessa data.

l'Istruttore Direttivo
(per.ind. Eleonora Terranova)

ELEONORA
TERRANOVA
REGIONE
SICILIANA
04.12.2025
13:19:37
GMT+01:00

Il Funzionario Direttivo
(dott.ssa Giovanna Maggio)

GIOVANNA
MAGGIO
REGIONE
SICILIANA
FUNZIONARIO
DIRETTIVO
03.12.2025
15:38:42
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Francesca Spedale)

DIRIGENTE
FRANCESCA
SPEDALE
REGIONE
SICILIANA
09.12.2025
11:06:16
GMT+01:00

D.D.S. n° 345
COD. DIP. CL 1796

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3
"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

***

Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTI il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);

VISTA la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali). di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993. n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

VISTA la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;

VISTO il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000. n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti

regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;

VISTO il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1238/DAR del 31/10/2018 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati, fino al 20 aprile 2020, i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 234 del 04/04/2018 con il quale è stata conferita all'Ing. Giuseppe Dragotta, n.q. di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza, delega alla firma dei provvedimenti definitivi in materia di acque pubbliche ai sensi del Testo Unico di cui al R.D. n° 1775/1933;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 50 del 18/01/2019 con il quale è stato disposto il differimento del termine di scadenza dell'incarico dirigenziale conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta con il citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 e con il quale sono state confermate tutte le deleghe allo stesso precedentemente assegnate;

VISTA la Legge Regionale 22/02/2019 n. 1 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 – Legge di stabilità regionale*";

VISTA la Legge Regionale 22/02/2019 n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021*";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 26/02/2019 n. 75 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori*";

VISTA l'istanza del 22/01/2001, inoltrata all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, con la quale la ditta Cummaudo Vincenzo, nato a Niscemi il 08/04/1923 c.f. CMMVCN23D18F899, ha

chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Rigiulfo fg. 190 part. 122 del comune di Mazzarino, per uso irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 01/09/2010, inoltrata all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, con la quale la ditta Cummaudo Salvatore, nato a Caltagirone il 11/10/1966, C.F. CMMSVT66R11B428N, Cummaudo Enzo, nato a Caltagirone il 11/02/1959, C.F. CMMNZE59B11B428Z, e Cummaudo Rita Gaetana, nata a Niscemi il 23/02/1962, C.F. CMMRGT62B63F899O, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Rigiulfo fg. 190 part. 122 del comune di Mazzarino, per uso irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 02/04/2012, inoltrata all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, con la quale la ditta Mililli Rocco, nato a Niscemi il 05/04/1923, C.F. MLLRCC23D05F899J, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Rigiulfo fg. 190 part. 122 del comune di Mazzarino, per uso irriguo;

VISTO il parere n. 4804 del 15/03/2001 reso dall'Assessorato Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 118161 del 22/07/2015 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta istante di derivare dal pozzo sito in località Rigiulfo fg. 190 part. 122 del comune di Mazzarino, oggetto dell'istanza, moduli 0.0062 pari a l/s 0.62 di acqua per complessivi metri cubi 19.678 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTA la nota prot. n. 8385 del 24/02/2016 con la quale questo Dipartimento ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta in data 07/06/2016, dove è stato registrato al n. 6144 di repertorio, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTE la nota PR_CLUTG_Ingresso_0017985_20190401 del 04/04/2019 con la quale la Prefettura di Caltanissetta ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Mililli Rocco, nato a Niscemi il 05/04/1923, C.F. MLLRCC23D05F899J, di derivare

complessivi mc 19.678 annui corrispondenti a moduli 0,0062 pari a l/s 0.62 di acqua dal pozzo sito in località Rigiulfo fg. 190 part. 122 del comune di Mazzarino, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo.

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,87 (*euro dodici/87*). Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Art. 4 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 5 Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2019, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati € 12,87 (*euro dodici/87*).

Art. 6 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2020 e fino all'esercizio finanziario 2059, l'importo annuo di € 12,87 (*euro dodici/87*) per complessivi € 514,80 (*euro cinquecentoquattordici/80*) determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.

Art. 7 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 8 Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Art. 9 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 10 Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica

Utilità.

Art. 11 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (*centoventi*) giorni dalla stessa data.

Palermo li 16 APR 2019

L'istruttore Direttivo
(*arch. Giuseppina Chiminelli*)

Il Dirigente del Servizio 3
(*ing. Giuseppe Drago*tta)

N. 6194 di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione di acqua dal pozzo trivellato sita in località Rigiulfo part. 122 f.m. 190 comune di Mazzarino chiesta con istanza in data 22/01/2001 dalla ditta Cummaudo Vincenzo e istanza 01/09/2010 di subentro della ditta Cummaudo Salvatore, Cummaudo Enzo e Cummaudo Rita Gaetana e successiva istanza di voltura 02/04/2012 della ditta **MILILLI ROCCO** nato a Niscemi il 05/04/1923 c.f. MLL RCC 23D05 F899J ed ivi residente via Basilicata, 17.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA cod. fiscale 80012000826.

Art. 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal pozzo trivellato sita in particella 122 f.m. 190 località Rigiulfo comune di Mazzarino, è fissata in misura non superiore a ***mod. 0,0062*** pari a ***l/s. 0,62*** corrispondenti a ***mc. 19.678*** da prelevare nel periodo 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno per l'irrigazione di terreno (proprio) attivato a a carciofeto per Ha. 2.09.10 ed ortaggi da pieno campo a rotazione per Ha. 2.09.10.

Art. 2

SUPERFICIE DA IRRIGARE

La superficie da irrigare è di complessivi ***Ha 04.18.20***.

Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Dott. Geol. C. Iudica che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente sono: partt. 122 e 154 del f.m. 190.

Art. 3

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa risultano realizzate in località ***Rigiulfo part. 122 f.m. 190*** comune Mazzarino. Coordinate WGS84 UTM 33N E 439 261.211 N 4 120 814.194. Esse consistono: in una pompa Caprari ad asse verticale azionata da motore diesel Marca Deus matricola 3657710 della potenza di Cv. 50, che solleverà l'acqua direttamente dal pozzo sopradetto e la distribuirà con il sistema a manichette alle particelle da irrigare.

Tali opere sono conformi al progetto a firma Dott. Geol. C. Iudica che fa parte integrante del presente disciplinare.

Art. 4

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza, stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

Art. 5

DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PORTATE E DEI VOLUMI

E' stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a monte del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste in un contatore volumetrico marca ICA matricola 173-216. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero sigillate per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria, annualmente all'Autorità concedente.
La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

Art. 6

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Art. 7

CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amm.ne concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

Art. 8

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinunzia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.
Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.
In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite (nell'alveo, sulle sponde, sulle arginature del corso d'acqua, all'origine della sorgente) o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi (dell'alveo, delle sponde, dell'arginature del corso d'acqua, dell'origine della sorgente), nella condizione richiesta dal pubblico interesse.

Art. 9

CANONE

La ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone di € 12.21, a norma dell'art. 35 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 da stabilirsi ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16.04.03 n. 4 e successivi aggiornamenti (D.P.R.S. del 09.12.2004 – triennio 2004-2006, D.D.G. n. 1670 del 06/08/2008 triennio 2007-2009, D.D.G. n. 2271 del 24/11/2009 triennio 2010-2012, D.D.S. N° 3682 del 21/12/2012 triennio 2013-2015, D.D.S. n. 2456/DAR del 16/12/2015 biennio 2016-2017), salvo successive modifiche, conguagli, rivalutazioni tariffarie o modifiche tariffarie di legge, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33.

Dott. Carmelo Iudica
GEOLOGO
Via Samperi n° 124 - Niscemi





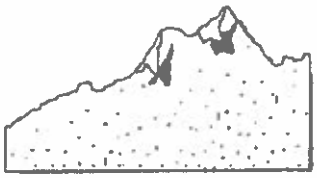
Comune di Mazzarino
Provincia di Caltanissetta

Oggetto: Art. 7 T.U. 11.12.1933 n°1775

Committente: Mililli Rocco

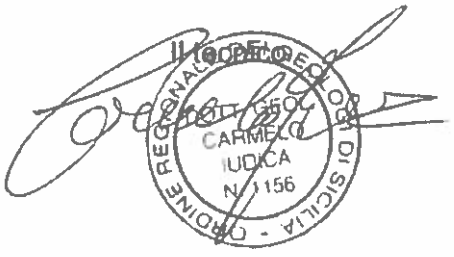
Ubicazione: c/da Rigiurfo, foglio n°190 particelle n°122 e 154.

RELAZIONE TECNICA



Niscemi: Marzo 2012

Il Tecnico



RELAZIONE TECNICA

Oggetto:art.7 T.U. 11.12.933 n.° 1775

Ubicazione: C.da Rigiurfo, agro di Mazzarino

La presente relazione è redatta su incarico del signor **Mililli Rocco, nato a Niscemi il 05.04.1923,** nuovo proprietario del fondo rustico sito in c/da Rigiurfo, agro di Mazzarino, in catasto foglio 190 particelle n° 122 e 154 in cui esiste un pozzo trivellato nella particella n° 122, iscritto al n°214 del VII elenco delle acque pubbliche della Provincia di Caltanissetta, per il quale è stata richiesta concessione a derivare acque ai sensi dell'articolo 7 del T.U. 11.12.1933 n°1775 con istanza del 23.11.1983, dal vecchio proprietario Cummaudo Vincenzo.

Poiché, si deve richiedere la voltura della concessione a proprio nome, nonché la variazione colturale del fondo, il signor Mililli, conferiva incarico al sottoscritto Dott. Geol. Carmelo Iudica per redigere relazione tecnica sui luoghi in cui ricade il pozzo.

Quindi, dopo avere eseguito i sopralluoghi necessari all'espletamento dell'incarico, si espone la seguente relazione.

UBICAZIONE ED IDENTIFICATIVI CATASTALI

Il pozzo in oggetto ricade nella particella n°122 del foglio 190 del catasto rustico del comune di Mazzarino.

Il sito in esame rientra nel F.272 I° S.O. della carta I.G.M. in scala 1:25.000, tavoletta "Monte Gibliscemi"

MODALITA' DI SCAVO

Il pozzo è stato realizzato tramite trivella a percussione fino alla profondità di 26.00 m sotto il piano di campagna, per attestare l'opera nel substrato impermeabile.

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA
DOTT GEOL CARMELO IUDICA N. 156

Terminato lo scavo, si è badato a rivestire il pozzo mediante tubazione in lamiera calandra, al fine di avere un diametro interno finale di 0.30 m.

Il livello statico è stato misurato a 16.00 m sotto la bocca pozzo.

Le acque sono prelevate mediante pompa ad asse verticale di marca "M di m" azionata da un motore a scoppio diesel **DEUS** da 50 CV, ed immesse in una condotta in P.V.C., per irrigare complessivamente Ha 4.18.20 di terreno corrispondenti alle particelle n°122 e 154 del foglio n°190 del catasto rustico del Comune di Mazzarino, secondo il seguente piano d'utilizzo:

Foglio	Particella	Superficie catastale Ha:	Carciofeto Ha:	Ortaggi in pieno campo Ha:
190	122	3.75.80	2.09.10	1.66.70
190	154	0.42.40	0.00.00	0.42.40
Totali		4.18.20	2.09.10	2.09.10

Niscemi - - MAR. 2012

Il tecnico

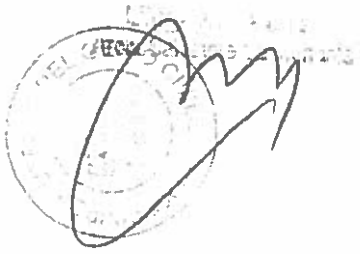
ORDINE DEI GEOLOGI DELLA SICILIA - DOTT. GEOL. CARMELO [illegible] N. 1156

REGIONE SICILIANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE [illegible]ITÀ

La Ditta Concessionaria

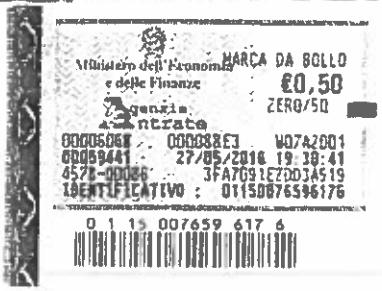
Ulivelli Rocco



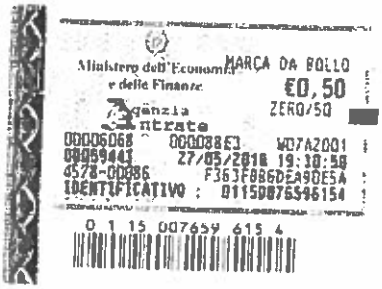
Dott. Carmelo Iudica
GEOLOGO
Via Samperi n° 124 - Niscemi



Comune di Mazzarino
Provincia di Caltanissetta





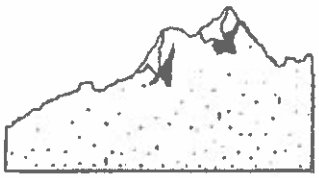


Oggetto: Art. 7 T.U. 11.12.1933 n°1775

Committente: Mililli Rocco

Ubicazione: c/da Rigiurfo, foglio n°190 particelle n°122 e 154.

ELABORATI GRAFICI



Niscemi: Marzo 2012

Il tecnico



Comune MAZZARINO
Foglio 190
Particelle 122 154

Scala originale 1:4000
Dimensione cartice 1068 000 x 756 000 metri

Prot. n. T406654/2012
1-Mar-2012 17:23

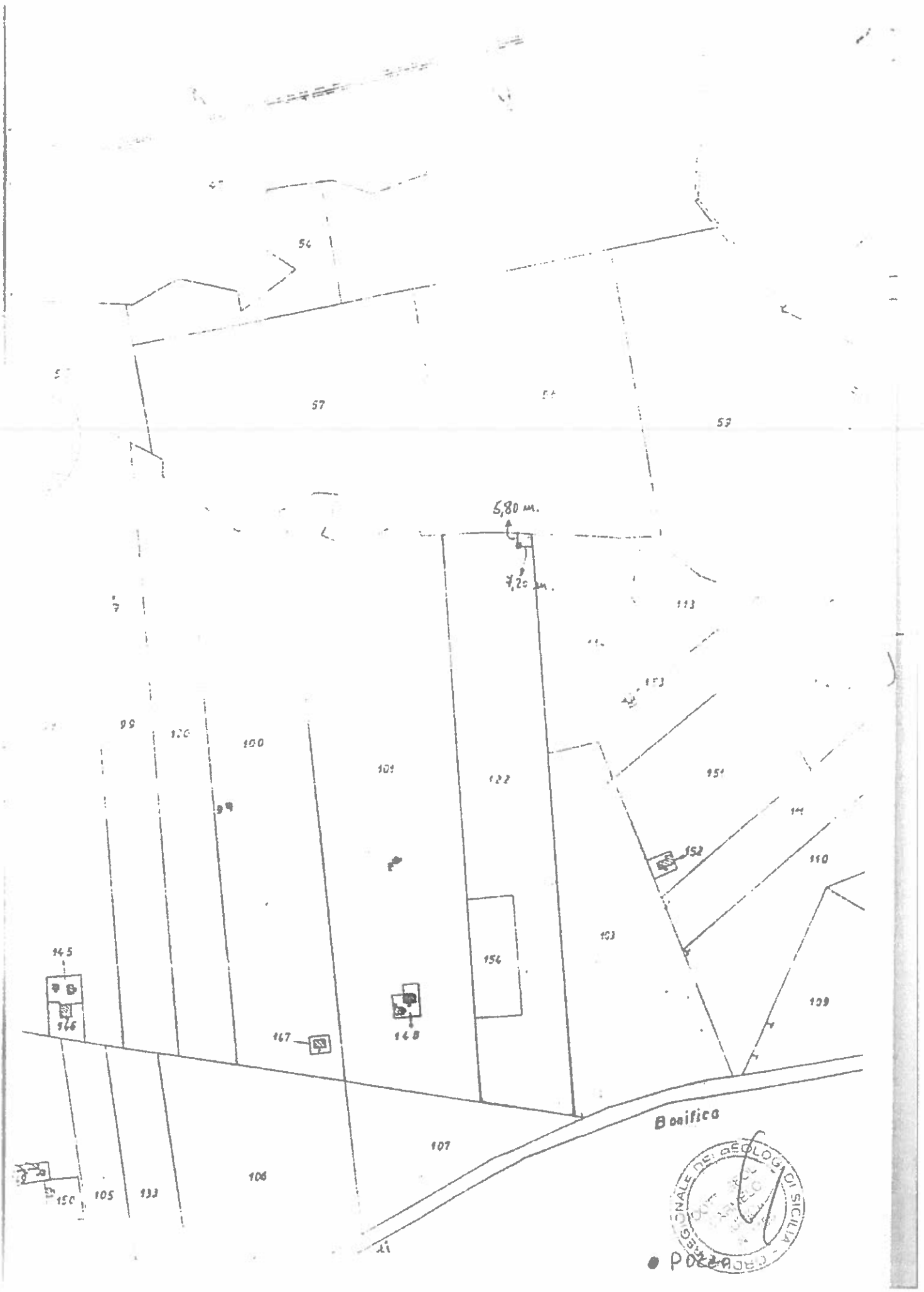
LEGENDA

Carciofeto

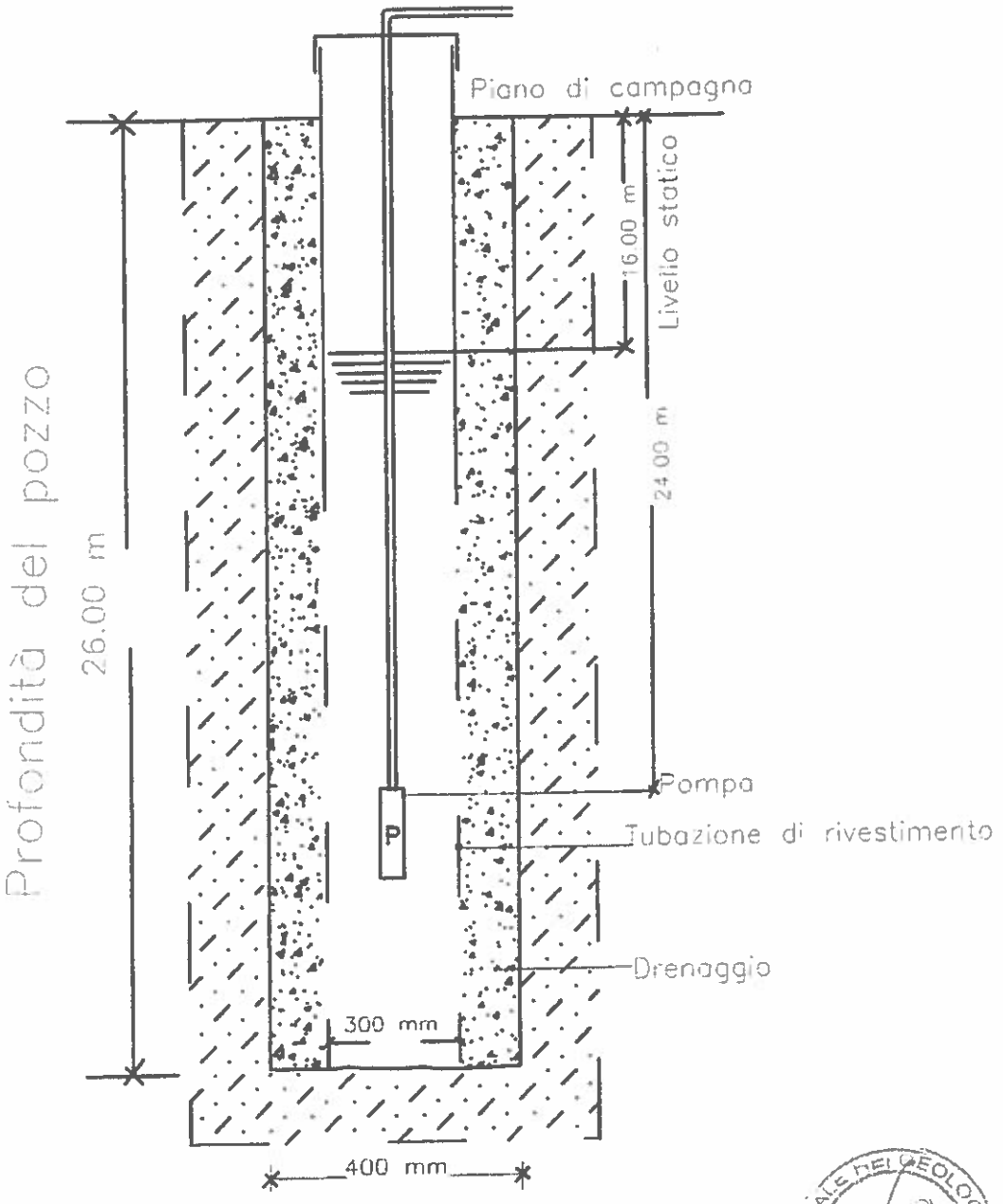
Ortaggi in pieno campo

E=47100

N=20900


56
57
53
5,80 m.
7,20 m.
113
99
100
101
122
151
152
110
103
154
145
146
147
148
109
Bonifica
107
106
150
105
133

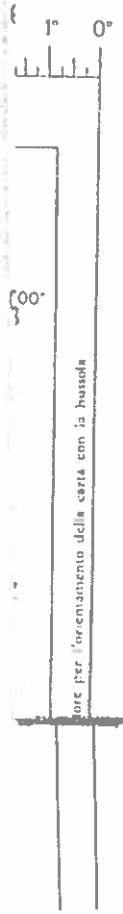
SEZIONE FUORI SCALA
POZZO TRIVELLATO



ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA
DOTT. GEOL. CARMELO IUDICA

Militelli Rocco

Ministero dell'Economia MARCA DA BOLLO

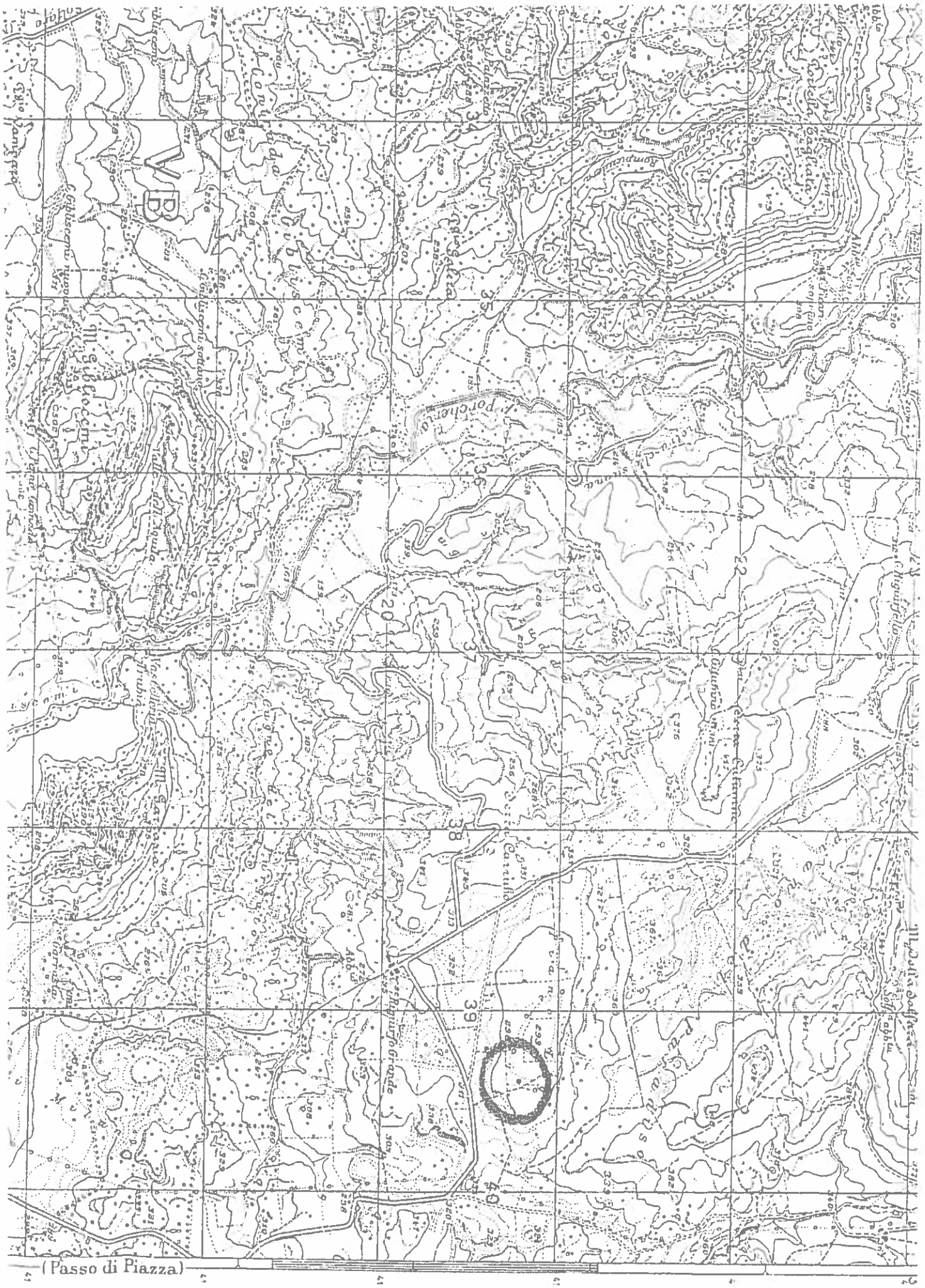


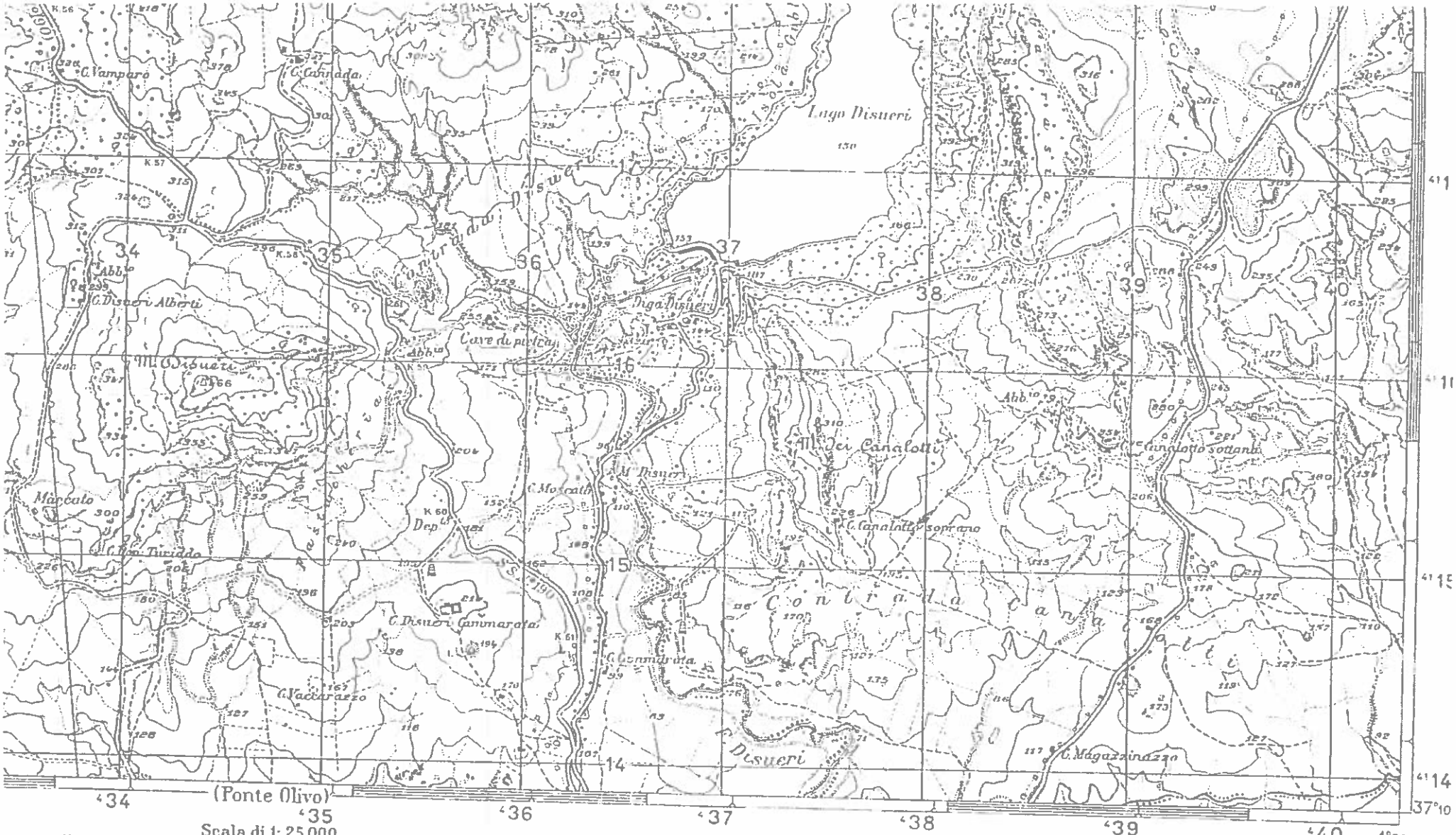
I.G.M. - F° 272 I S.O.

- Scala 1:25.000

Tavoletta "MONTE GIBLISCEMI"

OGGETTO: Richiesta di concessione a derivare acque sotterranee ai sensi del T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7.


Monte Cubliscemi
Cubliscemi
Il Cubliscemi
Il Porchiaro
Monte Grande
Casa Cubliscemi
Casa Cubliscemi
Casa Cubliscemi



Carta ufficiale dello Stato (Legge N°68 del 2-2-1960)
Tutti i diritti di riproduzione e di rielaborazione riservati

b) senza manutenzione regolare

Strada carreggiabile (4ª cl.ª)

Strada campestre

Strade non rotabili :

Strada atta ai traini bovini

Mulattiera

Tratturo

Passo, colle, valico

Casa in muratura, baracca, capanna, ruderi

Opificio a forza idraulica, a vapore, elettrico

Centrale elettrica a forza idraulica, a vapore

Chiese ed oratori

Fienile, torre, guglia, campanile

Cappella, croce isolata, cimitero

Segnale indicatore

130 Punto e quota geodetica e topografica riferite al suolo

Pozzo o fontana, perenne

sorgente, non perenne

Pozzo con aeromotore, noria

artesiana, cisterna

Abbeveratoio, cascata

Boschi e vigneti:

Cedui

Salici

Olivi

Querce, olmi

Castagni

Art. 10

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di avere effettuato:

a) il pagamento della somma di € 30,99 come da quietanza n. 4041 in data 11/07/2001 della Cassa Regionale del Banco di Sicilia Caltanissetta, a termine del comma 2° dell'art. 7 del T.U. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni;
b) il pagamento della somma di € 5,17 tramite bollettino di c/c postale 17770900 intestato a Cassa Prov.le della R.S. Gestione Banco di Sicilia, per pagamento tassa di CC.GG. di cui alla L.R. n. 67/81, come da ricevuta n. 0086 del 21/04/2016;
c) il pagamento della somma di € 180,00 presso il servizio Cassa Regionale come da quietanza n. 0085 in data 21/04/2016 per spese di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 1285/20.

Art. 11

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la pescicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 12

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Mazzarino nel cui territorio ricadono le opere di presa.

Art. 13

CLAUSOLA IGIENICO SANITARIA

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dal L.I.P./ASP competente per territorio le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

Caltanissetta, lì

IL CONCESSIONARIO
f.to (Mililli Rocco)
L'INGEGNERE CAPO
f.to (Arch. Salvatore La Mendola)

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta dichiara che il concessionario Mililli Rocco ha firmato in calce al presente disciplinare, a margine di ogni foglio e nel progetto che fa parte integrante del presente disciplinare stesso.

Caltanissetta, lì

L'INGEGNERE CAPO
f.to (Arch. Salvatore La Mendola)

Rep. A/C N. 20/2025 del 23/10/2025

Disciplinare integrativo per subentro a decreto concessione

Integrazione al Disciplinare Rep. N. 6144 del 07/06/2016 redatto ai sensi del R.D. 1285/1920 (regolamento per le derivazioni di acque pubbliche).

Concessione per la derivazione di acqua da pozzo trivellato sito in località Rigiulfo ***f.g. 190 part. 122*** del comune di ***Mazzarino*** con coordinate WGS84 UTM 33N paria a E = *4 120 814,194* e N = *439 261,211*, rilasciata alla ditta Mililli Rocco nato a Niscemi il 05/04/1923 c.f. MLLRCC23D05F899J deceduto in data 22/02/2022, con decreto di concessione n° 345 del 16/04/2019.

Subentro da parte della ditta ***MILILLI ROCCO*** nato a Niscemi il 25/06/1986 ed ivi residente via Vienna n. 2 c.f. MLLRCC86H25F899M.

Art. 1

Il subentrante concessionario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara espressamente di avere preso visione del disciplinare rep. N° 6144 del 07/06/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione già rilasciata con Decreto n° 345 del 16/04/2019 al quale ha chiesto di subentrare, di conoscerne e accettarne integralmente i contenuti, che qui si intendono integralmente riportati, e di impegnarsi a rispettare le condizioni e le prescrizioni in esso contenuti.

Art. 2

All'atto della firma del presente disciplinare il subentrante concessionario:

- ha dimostrato, con la produzione delle opportune quietanze, di essere in regola con il pagamento del canoni demaniali fino all'anno in corso, anche ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 20 del R:D:

1775/1933;

- ha dichiarato che è funzionante, nel punto di prelievo, il contatore marca Sisma, matricola 173-216, che alla data odierna segna un consumo pari a mc. _____.

Art. 3

Oltre le condizioni contenute nel citato disciplinare rep. N° 6144 del 07/06/2016 e nel Decreto di concessione n° 345 del 16/04/2019, il subentrante concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. n° 1975/1933 e relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e le relative norme regolamentari che dovessero successivamente intervenire concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la pescicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 4

Come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1285/1920, per ogni effetto di legge il subentrante concessionario elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Mazzarino nel cui territorio ricadono le opere di presa.

Art. 5

Il concessionario autorizza l'Autorità concedente a inviare comunicazioni, notifiche e quant'altro inerente alla concessione di che trattasi, anche a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica certificata *milillirocco@pec.it* e si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio del Genio Civile e all'Autorità concedente qualsiasi variazione di tale indirizzo.

Caltanissetta

IL CONCESSIONARIO

Mililli Rocco

IL DIRIGENTE GENERALE

Ingegnere Capo ad interim

duilio Alongi

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta dichiara che il Sig. Mililli Rocco, ha firmato in calce al presente disciplinare, ed a margine di ogni foglio.

Caltanissetta

IL DIRIGENTE GENERALE

Ingegnere Capo ad interim

duilio Alongi